

Deliberazione N.

DdL.253**Assessore****Presidente Vincenzo De Luca**

DIR.GEN./ DIR. STAFF (*)		U.O.D. / Staff
DG	12	00

Regione Campania

GIUNTA REGIONALE

SEDUTA DEL **19/05/2020**

PROCESSO VERBALE

Oggetto :

Disegno di legge recante "Misure urgenti per il sostegno allo spettacolo e al cinema per l'anno 2020"

1)	Presidente	Vincenzo	DE LUCA	PRESIDENTE
2)	Vice Presidente	Fulvio	BONAVITACOLA	
3)	Assessore	Ettore	CINQUE	
4)	”	Bruno	DISCEPOLO	
5)	”	Valeria	FASCIONE	
6)	”	Lucia	FORTINI	
7)	”	Antonio	MARCHIELLO	
8)	”	Chiara	MARCIANI	
9)	”	Corrado	MATERA	
10)	”	Sonia	PALMERI	
	Segretario	Mauro	FERRARA	

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO CHE:

- a) 'Organizzazione mondiale della sanità il 30 gennaio 2020 ha dichiarato l'epidemia da COVID-19 un'emergenza di sanità pubblica di rilevanza internazionale;
- b) con delibera del Consiglio dei Ministri del 31 gennaio 2020 è stato dichiarato per sei mesi lo stato di emergenza sul territorio nazionale relativo al rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili;
- c) con decreto legge n. 6 del 23 febbraio 2020 sono state assunte le prime misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 circoscritte ai comuni dove sono stati registrati i primi casi di contagio del menzionato virus;
- d) con decreto legge del 3 marzo 2020, n. 9, sono state adottate le prime misure a sostegno del tessuto produttivo "ritenuta la straordinaria necessità e urgenza di emanare ulteriori disposizioni per contrastare l'emergenza epidemiologica da COVID-19, adottando misure non solo di contrasto alla diffusione del predetto virus ma anche di contenimento degli effetti negativi che esso sta producendo sul tessuto socio-economico nazionale considerata la crisi economica derivante dal diffondersi dell'epidemia da Corona virus";
- e) con decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri del 8 e del 9 marzo 2020 sono state emanate ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020 n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale;
- f) con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 11 marzo 2020, le misure di cui al punto precedente sono state ulteriormente rafforzate e rese stringenti;
- g) con decreto legge 17 marzo 2020, n. 18, sono state adottate ulteriori misure volte tra l'altro, al sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19;
- h) con decreto legge 25 marzo 2020, n. 19, infine, sono state adottate ulteriori misure di contenimento dell'emergenza epidemiologica, le quali prevedono, tra l'altro, la limitazione o sospensione della maggior parte delle attività d'impresa o commerciali presenti sul territorio nazionale;
- i) con deliberazione n. 170 del 7 aprile 2020 la Giunta regionale, al fine di fronteggiare gli effetti negativi che l'emergenza epidemiologica da COVID-19 sta producendo sul tessuto socio-economico regionale e sulle fasce più deboli della popolazione, ha approvato il Piano per l'emergenza socio-economica della Regione Campania, per un importo complessivo pari a € 908.330.502,00 contenente misure straordinarie di sostegno alle imprese, incluse quelle del settore agricolo e della pesca, ai professionisti e ai lavoratori autonomi, nonché di supporto alle famiglie e di aiuto ai singoli cittadini in difficoltà;

Considerato che

- a) i settori dello spettacolo e del cinema sono tra i più colpiti dallo stato di emergenza epidemiologica;
- b) il finanziamento di questi settori è disciplinato da norme regionali che definiscono gli strumenti di programmazione e i criteri di erogazione dei contributi regionali;
- c) appare necessario, in considerazione dello stato di necessità e urgenza, disporre modifiche normative volte alla semplificazione delle procedure ordinarie per l'erogazione dei finanziamenti del comparto, così da garantire maggiore efficienza ed efficacia dell'azione amministrativa;

Ritenuto pertanto di dover approvare e proporre al Consiglio regionale l'allegato disegno di legge recante «Misure urgenti per il sostegno allo spettacolo e al cinema per l'anno 2020» che, in uno alla relazione tecnico-descrittiva, AIR e ATN, forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Sentito per i profili di competenza l'Ufficio Legislativo del Presidente espresso con nota prot.2020-16311/UDCP/GAB/UL

Visto lo Statuto della Regione Campania.

PROPONE e la Giunta, in conformità, a voto unanime

DELIBERA

Per i motivi espressi in narrativa che qui s'intendono integralmente riportati e confermati

1. di approvare e proporre al Consiglio regionale il disegno di legge «Misure urgenti per il sostegno allo spettacolo e al cinema per l'anno 2020» (allegato A), che, in uno alla relazione tecnico-descrittiva (allegato B), AIR e ATN (allegati C e D), forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.
2. di trasmettere il presente provvedimento, all'Ufficio del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale, alla Direzione Generale 50 12 00 "Politiche Culturali e Turismo", al Consiglio Regionale per il seguito di competenza, chiedendone l'esame istruttorio in via d'urgenza ai sensi dell'art. 54, comma 4, dello Statuto e dell'art.97 del regolamento interno del Consiglio regionale, all'Ufficio competente per la pubblicazione nella sezione trasparenza del sito istituzionale della Regione Campania.



GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

DELIBERAZIONE n°	DdL.253	del	19/05/2020	DIR.GEN./DIR. STAFF (*)	UOD/STAFF DIR.GEN.
				DG 12	00

OGGETTO :

Disegno di legge recante "Misure urgenti per il sostegno allo spettacolo e al cinema per l'anno 2020"

QUADRO A	CODICE	COGNOME	MATRICOLA	FIRMA
PRESIDENTE - <input type="checkbox"/> ASSESSORE - <input type="checkbox"/>		<i>Presidente Vincenzo De Luca</i>		<i>20/05/2020</i>
DIRETTORE GENERALE / DIRIGENTE STAFF		<i>dott.ssa Romano Rosanna</i>		<i>20/05/2020</i>

VISTO DIRETTORE GENERALE ATTIVITA' ASSISTENZA GIUNTA	COGNOME	FIRMA	
DATA ADOZIONE	<i>19/05/2020</i>	INVIATO PER L'ESECUZIONE IN DATA	<i>20/05/2020</i>

AI SEGUENTI UFFICI:

- 40 . 1 : Gabinetto del Presidente
- 40 . 2 : Ufficio Legislativo
- 50 . 12 : Direzione Generale per le politiche culturali e turismo

Dichiarazione di conformità della copia cartacea:

Il presente documento, ai sensi del T.U. dpr 445/2000 e successive modificazioni è copia conforme cartacea dei dati custoditi in banca dati della Regione Campania.

Firma

(*)

DG= Direzione Generale

US= Ufficio Speciale

SM= Struttura di Missione

UDCP= Uffici di Diretta Collaborazione con il Presidente

Disegno di legge recante «Misure urgenti per il sostegno allo spettacolo e al cinema per l'anno 2020.»

Art. 1
Modifiche alla legge regionale n. 6/2007

1. Al fine di attuare interventi di sostegno del settore dello spettacolo in conseguenza dell'emergenza epidemiologica da "Covid-19", dopo l'articolo 15 della legge regionale n. 6 del 15 giugno 2007 (Disciplina degli interventi regionali di promozione dello spettacolo) è inserito il seguente:

"Art.15 bis
Disposizioni transitorie per l'anno 2020

1. Per l'anno 2020, al fine di garantire il sostegno regionale alle attività di spettacolo in modo compatibile con lo sviluppo dello stato di emergenza da COVID-19, nel rispetto dei principi fissati dalla presente legge, la Giunta regionale può adottare, con proprie deliberazioni, provvedimenti in deroga agli atti di attuazione già approvati e agli articoli 7, 8, 14 e 14 bis.".

Art. 2
Modifiche alla legge regionale n.30/2016

1. Al fine di sostenere il settore cinematografico in conseguenza dell'emergenza epidemiologica da "Covid-19", dopo l'articolo 16 della legge regionale 17 ottobre 2016, n. 30 (Cinema Campania. Norme per il sostegno, la produzione, la valorizzazione e la fruizione della cultura cinematografica ed audiovisiva) è inserito il seguente:

"Art. 16 bis
Disposizioni transitorie per l'anno 2020

1. Per l'anno 2020, al fine di garantire il sostegno regionale alla produzione, alla valorizzazione e la fruizione della cultura cinematografica ed audiovisiva in modo compatibile con lo sviluppo dello stato di emergenza da COVID-19, nel rispetto dei principi fissati dalla presente legge, la Giunta regionale può adottare, con proprie deliberazioni, provvedimenti in deroga agli atti di attuazione già approvati e agli articoli 5, 6, 7, 8, 10 e 11.".

Art. 3
Entrata in vigore

1. La presente legge entra in vigore il giorno successivo alla sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania.".

Disegno di legge

«Misure urgenti per il sostegno allo spettacolo e al cinema per l'anno 2020»

Relazione Tecnico Descrittiva

Lo stato di emergenza epidemiologica COVID-19 e le conseguenti misure adottate per contrastare il diffondersi sul territorio nazionale del virus hanno determinato la inevitabile sospensione delle manifestazioni, gli eventi e gli spettacoli di qualsiasi natura che comportano affollamento di persone tale da non consentire il rispetto della distanza di sicurezza interpersonale di almeno un metro, come previsto dal decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 4 marzo 2020. Ad oggi, l'incertezza dei futuri sviluppi della diffusione del virus e delle conseguenti misure di contenimento pesa sull'intero comparto e rende necessario immaginare nuove strategie che potranno essere definite solo in presenza di uno scenario più stabile e condivise tra i diversi livelli istituzionali e con il contributo degli attori dell'intera filiera dell'industria culturale e dello spettacolo e le rappresentanze di tutte le categorie interessate dei vari settori per elaborare proposte utili ad affrontare le differenti fasi dell'emergenza.

Il presente disegno di legge interviene a modificare, solo per l'anno 2020, due norme regionali di settore, la legge regionale n. 6 del 15 giugno 2007 "Disciplina degli interventi regionali di promozione dello spettacolo" e la legge regionale 17 ottobre 2016, n. 30. "Cinema Campania. Norme per il sostegno, la produzione, la valorizzazione e la fruizione della cultura cinematografica ed audiovisiva".

La finalità è semplificare le procedure ordinarie per la concessione dei contributi nei comparti disciplinati da queste due norme. Nelle more della definizione di uno scenario più stabile, per l'anno 2020 e per i contributi già in bilancio, sarà necessario disporre un regime di erogazione che sia adeguato alle esigenze organizzative poste dall'emergenza sanitaria, consentendo alla Giunta regionale di adottare con la necessaria flessibilità tutti i provvedimenti fondamentali per assumere rapidamente decisioni sia nell'attuale fase di emergenza sia per le scelte strategiche finalizzate ad una crescita e ad una trasformazione strutturale nel breve periodo.

La norma si compone di un tre articoli. Con il primo articolo viene introdotto l'articolo 15 bis nella legge regionale n. 6 del 15 giugno 2007 "Disciplina degli interventi regionali di promozione dello spettacolo" stabilendo che, per l'anno 2020, al fine di garantire il sostegno regionale alle attività di spettacolo in modo compatibile con lo sviluppo dello stato di emergenza da COVID-19, nel rispetto dei principi fissati dalla presente legge, la Giunta regionale può adottare, con proprie deliberazioni, provvedimenti in deroga agli atti di attuazione già approvati e agli articoli 7, 8, 14 e 14 bis."

Il secondo articolo modifica la legge regionale 17 ottobre 2016, n. 30. "Cinema Campania. Norme per il sostegno, la produzione, la valorizzazione e la fruizione della cultura cinematografica ed audiovisiva" inserendo l' articolo 16 bis che stabilisce che - per l'anno 2020 - al fine di garantire il sostegno regionale alla produzione, alla valorizzazione e la fruizione della cultura cinematografica ed audiovisiva in modo compatibile con lo sviluppo dello stato di emergenza da COVID-19, nel rispetto dei principi fissati dalla presente legge, la Giunta regionale può adottare, con proprie deliberazioni, provvedimenti in deroga agli atti di attuazione già approvati e agli articoli 5, 6, 7, 8, 10 e 11."

Il terzo articolo dispone l'entrata in vigore della legge il giorno successivo alla sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

SCHEDA AIR - ANALISI DI IMPATTO DELLA REGOLAMENTAZIONE

Disegno di Legge

Misure urgenti per il sostegno allo spettacolo e al cinema per l'anno 2020

Sommario

SEZIONE 1 Contesto e obiettivi dell'intervento di regolamentazione

- a) La rappresentazione del problema da risolvere e delle criticità constatate, anche con riferimento al contesto internazionale ed europeo, nonché delle esigenze sociali ed economiche considerate.
- b) Indicazione degli obiettivi perseguiti con l'intervento normativo.
- c) Descrizione degli indicatori che consentono di verificare il grado di raggiungimento degli obiettivi indicati e di monitorare l'attuazione dell'intervento nell'ambito della VIR.
- d) Indicazione delle categorie dei soggetti, pubblici e privati, destinatari dei principali effetti dell'intervento regolatorio.

SEZIONE 2 Procedure di consultazione precedenti l'intervento

SEZIONE 3 Valutazione dell'opzione di non intervento di regolamentazione. (opzione zero)

SEZIONE 4 Opzioni alternative all'intervento regolatorio

SEZIONE 5 Giustificazione dell'opzione regolatoria proposta e valutazione degli oneri amministrativi e dell'impatto sulle PMI

- a) Svantaggi e vantaggi dell'opzione prescelta per i destinatari diretti e indiretti
- b) Individuazione e stima degli effetti dell'opzione prescelta sulle micro, piccole e medie imprese.

SEZIONE 6 Incidenza sul corretto funzionamento concorrenziale del mercato e sulla competitività regionale, nonché sulle politiche giovanili

Sezione 7 Modalità attuative dell'intervento di regolamentazione

- ⊖) Soggetti responsabili dell'attuazione dell'intervento regolatorio
- ∩) Strumenti e modalità per il controllo e il monitoraggio dell'intervento regolatorio
- ∪) Meccanismi previsti per la revisione dell'intervento regolatorio

SEZIONE 8 rispetto dei livelli minimi di regolazione europea

SEZIONE 1

CONTESTO E OBIETTIVI DELL'INTERVENTO DI REGOLAMENTAZIONE

La rappresentazione del problema da risolvere e delle criticità constatate, anche con riferimento al contesto internazionale ed europeo, nonché delle esigenze sociali ed economiche considerate.

Il disegno di legge interviene in una fase di grave emergenza sanitaria dovuta al COVID-19 che sta producendo impatti fortemente negativi nel settore dello spettacolo e delle produzioni cinematografiche. Nelle more dello stabilizzarsi e del contenimento della diffusione epidemiologica, è necessario adottare misure che consentano di fronteggiare questa prima fase di emergenza.

Indicazione degli obiettivi perseguiti con l'intervento normativo.

L'intervento normativo è finalizzato:

alla semplificazione dei procedimenti connessi all'attribuzione e riparto delle risorse in materia di spettacolo e sostegno alle produzioni cinematografiche;

a derogare alcune disposizioni normative per l'anno 2020 attribuendo alla Giunta regionale la possibilità di adottare provvedimenti in deroga per fronteggiare l'emergenza COVID-19

nazionali;

Descrizione degli indicatori che consentono di verificare il grado di raggiungimento degli obiettivi indicati e di monitorare l'attuazione dell'intervento nell'ambito della VIR.

Tra gli indicatori che consentiranno di verificare il grado di raggiungimento degli obiettivi dell'intervento normativo vi sono il trasferimento e il riparto delle risorse 2020

Indicazione delle categorie dei soggetti, pubblici e privati, destinatari dei principali effetti dell'intervento regolatorio.

Il disegno di legge interviene su soggetti sia privati che pubblici, ovvero:

- ! soggetti pubblici: Regione
- ! soggetti privati: operatori dello spettacolo privati, esercenti teatrali, operatori del settore cinematografica
- ! destinatari indiretti: la collettività nel suo insieme.

SEZIONE 2

PROCEDURE DI CONSULTAZIONE PRECEDENTI L'INTERVENTO

Sono in corso tavoli di confronto aperto con gli *stakeholders* sin dalla prima fase della emergenza. Tra le richieste di intervento anche quella di maggiore flessibilità negli strumenti normativi per la concessione dei contributi di settore.

SEZIONE 3

VALUTAZIONE DELL'OPZIONE DI NON INTERVENTO DI REGOLAMENTAZIONE (OPZIONE ZERO)

L'opzione zero è stata valutata come non percorribile in quanto il "*non intervento*" non sarebbe in grado di fornire una risposta valida al raggiungimento degli obiettivi e delle finalità descritte. La Regione interviene nel settore e ne garantisce la crescita con le sue risorse.

SEZIONE 4

OPZIONI ALTERNATIVE ALL'INTERVENTO REGOLATORIO

Non sono state considerate e valutate opzioni alternative all'intervento normativo in grado di perseguire con lo stesso grado di efficacia gli obiettivi contenuti nel presente provvedimento.

SEZIONE 5

GIUSTIFICAZIONE DELL'OPZIONE REGOLATORIA PROPOSTA E VALUTAZIONE DEGLI ONERI AMMINISTRATIVI E DELL'IMPATTO SULLE PMI

Svantaggi e vantaggi dell'opzione prescelta per i destinatari diretti e indiretti

L'opzione proposta determina vantaggi per numerosi soggetti interessati. Infatti, l'intervento consente:
di semplificare gli interventi per i beneficiari della legge;
di rendere più efficace l'azione amministrativa della Regione;

Individuazione e stima degli effetti dell'opzione prescelta sulle micro, piccole e medie imprese.

La regolamentazione comporta effetti benefici per le imprese che operano nel settore che vedono garantite le risorse destinate al sostegno delle attività degli operatori.

SEZIONE 6

INCIDENZA SUL CORRETTO FUNZIONAMENTO CONCORRENZIALE DEL MERCATO E SULLA COMPETITIVITÀ REGIONALE, NONCHÉ SULLE POLITICHE GIOVANILI

L'opzione prescelta non modifica gli assetti di funzionamento del sistema né interferisce sul sistema mercato.

SEZIONE 7

MODALITÀ ATTUATIVE DELL'INTERVENTO DI REGOLAMENTAZIONE

Soggetti responsabili dell'attuazione dell'intervento regolatorio

Sono responsabili dell'attuazione delle disposizioni previste dall'intervento normativo la Regione, e in particolare le competenti strutture della Direzione Generale per le politiche culturali e il turismo.

Strumenti e modalità per il controllo e il monitoraggio dell'intervento regolatorio

Il monitoraggio degli interventi è effettuato dalla UOD 501202 Promozione e valorizzazione delle attività culturali

Meccanismi previsti per la revisione dell'intervento regolatorio

Non sono contemplati specifici meccanismi di revisione dell'articolato.

SEZIONE 8

RISPETTO DEI LIVELLI MINIMI DI REGOLAZIONE EUROPEA

Come previsto in attuazione dei commi 24-bis, 24-ter, 24-quater dell'art. 14 della legge 28 novembre 2005, n. 246, la presente proposta normativa non prevede l'introduzione o il mantenimento di livelli di regolazione superiori a quelli minimi richiesti dalle direttive europee che va ad attuare. In particolare:

1. non sono introdotti o mantenuti requisiti, standard, obblighi e oneri non strettamente necessari per l'attuazione delle norme;
2. non viene esteso l'ambito soggettivo o oggettivo di applicazione delle regole ove comporti maggiori oneri amministrativi per i destinatari;
3. non sono introdotte o mantenute sanzioni, procedure o meccanismi operativi più gravosi o complessi di quelli strettamente necessari per l'attuazione delle norme.

SCHEDA ATN - ANALISI TECNICO NORMATIVA

Disegno di Legge Regionale «Misure urgenti per il sostegno allo spettacolo e al cinema per l'anno 2020»

Sommario

SEZIONE 1 Analisi della compatibilità dell'intervento con l'ordinamento dell'Unione Europea e con l'ordinamento internazionale

SEZIONE 2 Analisi della compatibilità dell'intervento con i principi costituzionali e con il quadro normativo nazionale

SEZIONE 3 Analisi della compatibilità dell'intervento con lo Statuto regionale

SEZIONE 4 Incidenza e coordinamento delle norme proposte con le leggi e i regolamenti vigenti delle Regioni e degli enti locali

SEZIONE 5 Verifica del possibile utilizzo di strumenti di semplificazione normativa

SEZIONE 6 Verifica dell'esistenza di disegni di legge vertenti su materia analoga all'esame del Consiglio regionale e relativo iter

SEZIONE 7 Indicazione delle linee prevalenti della giurisprudenza ovvero della pendenza di giudizi di costituzionalità sul medesimo o analogo oggetto

SEZIONE 8 Indicazione degli eventuali atti successivi attuativi

SEZIONE 9 Impatto sul bilancio regionale e oneri burocratici

SEZIONE 1

ANALISI DELLA COMPATIBILITÀ DELL'INTERVENTO CON L'ORDINAMENTO DELL'UNIONE EUROPEA CON L'ORDINAMENTO INTERNAZIONALE

Non si ravvisano profili di contrasto con l'ordinamento comunitario né con l'ordinamento internazionale. La proposta normativa è, tra l'altro, finalizzata a introdurre misure di semplificazione in materia a due norme regionali già in vigore, la legge regionale n. 6 del 15 giugno 2007 "Disciplina degli interventi regionali di promozione dello spettacolo" e alla legge regionale 17 ottobre 2016, n. 30. "Cinema Campania. Norme per il sostegno, la produzione, la valorizzazione e la fruizione della cultura cinematografica ed audiovisiva".

SEZIONE 2

ANALISI DELLA COMPATIBILITÀ DELL'INTERVENTO CON I PRINCIPI COSTITUZIONALI E CON IL QUADRO NORMATIVO NAZIONALE

La proposta non si pone in contrasto con il quadro costituzionale e in particolare con l'articolo 117, terzo e quarto comma della Costituzione in quanto la potestà legislativa in materia è ripartita tra Stato e Regioni, per cui si parla di legislazione concorrente. In particolare, "spetta alle Regioni la potestà legislativa, salvo che per la determinazione dei principi fondamentali, riservata alla legislazione dello Stato" (art. 117, terzo comma). La materia rientra dunque nella promozione e organizzazione di attività culturali ed è coerente con i principi e le disposizioni fissate con le disposizioni statali.

SEZIONE 3

ANALISI DELLA COMPATIBILITÀ DELL'INTERVENTO CON LO STATUTO REGIONALE

L'intervento normativo è conforme allo Statuto regionale e in particolare alle lettere g) e h) del comma 1, dell'articolo 8 che prevedono:

g) la tutela, lo sviluppo e la diffusione della cultura.

h) il riconoscimento e la valorizzazione delle attività associative svolte in ambito sociale, culturale, economico e politico.

SEZIONE 4

INCIDENZA E COORDINAMENTO DELLE NORME PROPOSTE CON LE LEGGI E I REGOLAMENTI VIGENTI DELLE REGIONI E DEGLI ENTI LOCALI

!

Il disegno di legge opera modifiche alla legge regionale n. 6 del 15 giugno 2007 "Disciplina degli interventi regionali di promozione dello spettacolo" e alla legge regionale 17 ottobre 2016, n. 30. "Cinema Campania. Norme per il sostegno, la produzione, la valorizzazione e la fruizione della cultura cinematografica ed audiovisiva".

SEZIONE 5

VERIFICA DEL POSSIBILE UTILIZZO DI STRUMENTI DI SEMPLIFICAZIONE NORMATIVA

La proposta normativa rappresenta uno strumento di semplificazione normativa proponendosi, di fatto di consentire alla Giunta l'adozione di provvedimenti di urgenza per fronteggiare l'emergenza COVID-19.

SEZIONE 6

VERIFICA DELL'ESISTENZA DIDISEGNI DI LEGGE VERTENTI SUMATERIA ANALOGA ALL'ESAME DEL CONSIGLIO REGIONALE E RELATIVO ITER

Vi è un disegno di legge proposto dalla Giunta regionale con la DGR n. 80/2020 di modifiche alla legge regionale n.6/2007.

SEZIONE 7

INDICAZIONE DELLE LINEE PREVALENTI DELLA GIURISPRUDENZA OVVERO DELLA PENDENZA DI GIUDIZI DI COSTITUZIONALITÀ SUL MEDESIMO O ANALOGO OGGETTO

Con la sentenza n. 255/2004, avente per oggetto il d.l. n. 24/2003 e promosso dalla Regione Toscana, la Corte risolve la questione della collocazione della materia di spettacolo.

La Corte costituzionale afferma che: non vi sia una potestà esclusiva delle Regioni in materia, in quanto la materia concorrente valorizzazione dei beni culturali e ambientali e promozione ed organizzazione di attività culturali ricomprende anche le azioni di sostegno agli spettacoli; comunque tale riparto accresce le responsabilità regionali dacché permette loro di incidere anche su antiche e consolidate istituzioni culturali pubbliche o private operanti nel settore, come gli enti lirici o i teatri stabili; la legislazione precedente, in particolare il d.l. n. 24/2003, non diviene incostituzionale sia per il principio di continuità sia per sua temporaneità sia perché risulta necessaria una normativa di riforma per le funzioni amministrative.

Pertanto, la Corte costituzionale, con la sentenza la n. 255/2004, esclude che l'attività di sostegno allo spettacolo possa ricondursi nell'alveo delle materie regionali residuali, rientrando la stessa nella materia concorrente di promozione ed organizzazione delle attività culturali

Con la sentenza n. 256/2004, la Corte costituzionale ritorna sul punto, riaffermando che la materia dello spettacolo, con la riforma del 2001, diviene oggetto di una potestà legislativa concorrente. In seguito, la sentenza n. 160/2005 contiene un riferimento, sia pure implicito, alla natura concorrente della materia ed agli effetti che ne discendono in ordine alla ripartizione delle competenze e al ruolo delle regioni. Dal rilievo che la costruzione della sede principale di un istituto di cultura è strumentale alla organizzazione di attività culturali, di competenza concorrente, la Corte costituzionale fa discendere l'illegittimità della disposizione impugnata che prevede finanziamenti a destinazione vincolata in contrasto con l'attuale sistema di autonomia finanziaria delle Regioni delineato dall'art. 119 Cost., attribuendo ad un decreto del Presidente del Consiglio dei ministri il compito di disciplinarne l'attuazione.

SEZIONE 8

INDICAZIONE DEGLI EVENTUALI ATTI SUCCESSIVI ATTUATIVI

In base allo sviluppo della fase emergenziale COVID-19, la Giunta adotterà piani di riparto delle risorse per il 2020 adeguati ai nuovi criteri operativi fissati dalle nuove disposizioni.

SEZIONE 9

IMPATTO SUL BILANCIO REGIONALE E ONERI BUROCRATICI

L'attuazione della proposta è assicurata con le risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili a legislazione vigente, senza nuovi o maggiori oneri a carico della finanza regionale.